



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 258 - II° Domenica di NATALE

3 Gennaio 2021



*"In lui era la vita
e la vita era la luce
degli uomini"*

ACCOGLIERE DIO E IMMERGERSI IN LUI

La seconda domenica dopo Natale ci permette di ritornare sul prologo del Vangelo secondo Giovanni. È un testo che va letto e riletto con calma, affinché parli chiaramente al nostro cuore. Anzitutto questo testo canta la rivelazione piena di Dio in Gesù: «Dio nessuno lo ha mai visto, ma suo figlio ce lo ha rivelato». Dio aveva cominciato a rivelarsi al popolo di Israele e in Gesù si compie la sua rivelazione. Egli ci ha rivelato «come è» Dio in sé: è Padre e Figlio e Spirito Santo, tre persone, un solo Dio, unità perfetta, comunione semplice: è amore continuo, creativo, oblativo, fedele e fecondo. In questo amore che circola siamo chiamati a immergerci anche noi, a lasciarlo entrare in noi. Come? «A quanti lo hanno accolto, Egli (Gesù) ha dato potere di diventare figli di Dio». Si tratta dunque di accogliere Gesù per mezzo della fede; con il battesimo siamo stati «innestati» in Dio, resi partecipi di Lui. E questa comunione si alimenta e si accresce vivendo in relazione con Lui, cercando la sua volontà, incontrandolo nei sacramenti, specialmente nella Parola e nell'Eucaristia. Ecco la grandiosità del Natale: Dio si fa uomo, si fa piccolo per farci come Lui, per renderci partecipi di Lui, una cosa sola con Lui. Non serve aggiungere altro. Serve solo fermarsi a meditare, a contemplare tutto ciò. È la grandezza a cui siamo chiamati e di cui siamo resi partecipi. Sempre se lo vogliamo. Perché la chiave di volta è proprio qui, nella nostra volontà! Siamo all'inizio di un nuovo anno e possiamo prendere delle decisioni importanti: voglio partecipare al mistero d'amore di Dio? Se sì, come intendo farlo? Per ogni cosa fissiamo obiettivi e percorsi per raggiungerli; e per essere una cosa sola con Dio? Quest'anno come intendo camminare lungo le sue strade?

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 5	9.00 PRALORMO	
MERCOLEDÌ 6 <i>EPIFANIA</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Accossato Luigi e Orsola Giuseppe, def.ti 4 famiglie e anime dimenticate Dassano Giacomo, Rita e Mattia
	10.00 VALFENERA 11.15 PRALORMO	Chiosso Emilio e Dassano Domenica - Battaglino Giuseppe e Maria Balla Stefano e Vico Margherita - Polla Gioacchino e Caterina Dassano Francesca e Antonio - Chiosso Caterina e Giovanni
GIOVEDÌ 7	9.00 PRALORMO	
VENERDÌ 8	9.00 VALFENERA	
SABATO 9	16.00 VALFENERA	Rosso Dino
	17.00 PRALORMO	Accossato Donato - Brusamolin Antonio e Zaramella Lorenzo Lisa Giuseppe
DOMENICA 10 <i>BATTESIMO del SIGNORE</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Tosa Clarina e Giuseppe
	9.30 VILLATA	Mottura Roberto - Arduino Antonio - Volpiano Tommaso
	9.30 CELLARENGO	Seia Giuseppe e Francesca
	10.45 VALFENERA	Pelassa Matteo, Carmela e Vincenzo
	11.00 PRALORMO	Chiosso Margherita - Tallone Giuseppe e Fam. - Dassano Maria Gargiani Vanda - Scaglia Giovanni - Dral Tamara - Rinaudo Riccardo Becchis Lucia, Emanuele, Giovanni e Antonio - Balla Paolo

FESTA DELL'EPIFANIA

Il 6 Gennaio celebriamo la rivelazione di Dio al mondo intero



La solennità dell'Epifania può essere letta come una vera e propria "scuola di santità": la vita divina, quando entra nella storia, non può rimanere nascosta, ma si manifesta agli occhi di tutti, nessuno escluso. È necessario però saperla cogliere. Ed è questo il senso più pieno della rivelazione cristiana: Dio condivide il cammino degli uomini perché l'umanità intera possa attingere alla fonte della vera vita. Partecipare a questa "manifestazione" significa essere santi, cioè appartenere a Dio ma allo stesso tempo vivere a pieno il proprio tempo. Perché la fede

cristiana non è negazione dell'esperienza umana ma, anzi, ne è il compimento.

C'è un uomo, al Tempio di Gerusalemme, che da lunghi anni attende il Messia, l'Inviato di Dio. Si chiama Simeone e, 40 giorni dopo la sua nascita, riconosce il Messia nel Bambino Gesù che gli viene presentato da due umili sposi, Maria e Giuseppe. Gli dice in faccia chi è: il Salvatore atteso, la Luce per le genti (i pagani), la Gloria del suo popolo Israele. "Gesù, Luce per le genti". Le genti erano già in cammino. Alla sua nascita – scrive l'evangelista Matteo – al suo nascere, videro una misteriosa stella: la videro alcuni Magi, studiosi di stelle, e si misero in cammino illuminati da presagi che essi conoscevano, quali uomini di cultura. Alla nascita di Gesù arrivano i Magi, ossia i dotti dell'Oriente. Alla sua morte-risurrezione, Gesù si manifesta ai Greci, ossia i "filosofi dell'Occidente". Prima che a loro, si è manifestato ai pastori – gli ultimi del suo popolo – ma il Salmista aveva predetto che i signori dell'Oriente sarebbero venuti a rendere omaggio all'Emmanuele: il Dio-con-noi. Era stata una stella a guidarli: ai pagani Dio aveva parlato per mezzo della natura e degli studiosi; agli Ebrei attraverso i profeti da Lui inviati. Ora il tempo era maturo per la venuta del Messia e il mondo intero lo sapeva. Anche Atene e Roma, nella loro migliore élite, lo sapevano: si vedano gli scritti di Cicerone, di Virgilio, di Tacito. Ebbene, proprio perché astrologi, la sottile traccia di Verità presente nella scienza delle loro stelle fece partire i Magi alla ricerca dell'unica vera Stella, l'Inviato di Dio, l'Atteso. Sebbene provenienti da una terra dedita al culto delle stelle, si mettono in cammino, alla luce della misteriosa stella, e adorano Colui che aveva creato le stelle, l'universo, e l'uomo, con un unico fine: tutto è stato creato per Lui, Gesù, il Cristo, l'uomo-Dio.

2021-22 ANNO DELLA "FAMIGLIA AMORIS LAETITIA"

Al via il 19 marzo: un sito dedicato, una Giornata per i nonni e gli anziani e una serie di videomessaggi mensili



Il 19 marzo 2021 la Chiesa celebra 5 anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" sulla bellezza e la gioia dell'amore familiare. In questo stesso giorno papa Francesco inaugurerà l'Anno "Famiglia Amoris Laetitia", che si concluderà il 26 giugno 2022 in occasione del X Incontro mondiale delle famiglie a Roma con il Santo Padre. L'annuncio è stato dato dallo stesso Pontefice domenica 27 dicembre, festività della Sacra Famiglia, durante l'Angelus. "L'esperienza della pandemia ha messo maggiormente in luce il ruolo

centrale della famiglia come Chiesa domestica – si legge nel comunicato del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita – e ha evidenziato l'importanza dei legami tra famiglie, che rendono la Chiesa una 'famiglia di famiglie' (AL 87)". Attraverso le iniziative spirituali, pastorali e culturali programmate nell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia" papa Francesco intende rivolgersi a tutte le comunità ecclesiali nel mondo esortando ogni persona a essere testimone dell'amore familiare. Nelle parrocchie, nelle diocesi, nelle università, nell'ambito dei movimenti ecclesiali e delle associazioni familiari saranno diffusi strumenti di spiritualità familiare, di formazione e azione pastorale sulla preparazione al matrimonio, l'educazione all'affettività dei giovani, sulla santità degli sposi e delle famiglie che vivono la grazia del sacramento nella loro vita quotidiana.

Verranno inoltre organizzati simposi accademici internazionali per approfondire i contenuti e le implicazioni dell'esortazione apostolica in relazione a tematiche di grande attualità che interessano le famiglie di tutto il mondo. Tra le varie iniziative messe in campo, c'è anche una Giornata dei nonni e degli anziani e il lancio di 10 video in cui il Papa insieme alle famiglie illustrerà i diversi capitoli dell'esortazione apostolica.

In vista dell'apertura del 19 marzo, il Dicastero ha predisposto una brochure informativa da condividere con le diocesi, le parrocchie e le singole famiglie, che potranno scaricare dal sito www.amorislaetitia.va

Approfittiamo di questa bella occasione per mettere anche al centro della nostra attività parrocchiale e pastorale la famiglia, potenziando e ripensando il ruolo del gruppo famiglie.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it